*Alla Dirigente Dott.ssa Agata Alafaci*

*non vorremmo essere retorici e scontati ma vorremmo ricordare  la sua lunga carriera nel mondo della scuola: prima come docente e poi Dirigente come un lungo viaggio percorso a ritroso negli anni. Ognuno ha il proprio modo di viaggiare questo è certo. Con il viaggio si conosce, ci si emoziona, si scopre, si confronta e ci si confronta. È fonte di idee, di ragionamenti, di novità. Il semplice viaggiatore si accontenta di vedere luoghi e opere d'arte facendosi dire, nella maggior parte dei casi, da una guida cosa è interessante, sorprendente e significativo e cosa no. Ha quindi un ruolo più passivo. Il viaggiatore-esploratore esce dai percorsi noti e scopre quei luoghi con il proprio intuito. Si affaccia in quel diverso mondo alla ricerca di soluzioni utili nel proprio, confronta gli oggetti della quotidianità tra passato e presente, Si viaggia anche con il pensiero, si vola seguendo un'idea, si nuota nei ragionamenti, si scava alla ricerca di risposte, si arde di gioia quando si inventa qualcosa; è un bel viaggio quello che ci porta ad avere un’idea. Si viaggia in se stessi ed è un viaggio impegnativo, difficile e di continua scoperta. Viaggiare è bello ed interessante ed è un'esperienza assolutamente personale. E come un viaggiatore che intrecciandosi in una miriade di situazioni fatta di luoghi e persone che ha trascorso questa lunga parte della sua vita fatta di innumerevoli scoperte e situazioni diverse anche problematiche alle quali c’era sempre da trovare una soluzione .Come in tutte le circostanze della vita, arriva il momento, nel campo lavorativo e professionale di  chiudere definitivamente  una lunga pagina per aprirne un’altra che sa di avventura, ma  con un bagaglio  di esperienza che racchiude gioie, condivisioni e pur tuttavia anche incomprensioni che la vita ha riservato.*

*Certo ogni tipo di congedo reca in sé inevitabilmente un po’ di tristezza, ma la convinzione di avere operato bene e di avere raggiunto apprezzabili risultati riesce ad addolcire questo momento. Ci dispiace di  non potere continuare questo percorso, purtroppo  possiamo molte cose, ma il tempo e la naturalezza degli eventi non li possiamo fermare.*

*Negli otto anni trascorsi all’interno di questa istituzione scolastica non l’abbiamo mai vista crogiolarsi o perdere tempo. Ogni mattina l’abbiamo vista recarsi nel proprio ufficio e uscirne a tarda ora ligia al proprio dovere e puntuale nell’assolvere il proprio compito. Compito più complesso per una scuola in crescita per numero di alunni e realtà sociali diverse.*

*La immaginiamo libera da impegni puntuali richiamati annualmente circolari, orari, problemi (grandi o piccoli) da risolvere, collegi o consigli da presiedere e siamo certi che non sarà solo questo che le mancherà. Per quanto mi riguarda ricorderò  la sua esperienza, maturata in tanti anni di servizio, che l’ha sempre portata ad andare al nocciolo della questione, senza fronzoli e orpelli, spesso inutili travestimenti  al buon fare e al ben operare! Ha sempre voluto portare avanti con passione e con amore, senza mai arrendersi, il progetto che aveva in mente di svolgere, rappresentando per l’intera comunità scolastica una guida -*

*È rarissimo trovare una preside che conosca i nomi dei propri ragazzi, che si preoccupi di loro individualmente e che dia a tutti la parola, l’attivazione del Comitato degli Studenti all’interno della scuola ne è testimonianza.*

*Quello che ha animato il suo lavoro nasceva da un continuo desiderio di aggiornamento e il continuo sperimentare sempre nuove metodologie e innovazioni nella progettazione che dovevano sempre comunque partire dal territorio circostante perché come ha sempre ripetuto “I ragazzi devono conoscere il luogo in cui vivono , la storia , la cultura dei popoli che lo hanno abitato prima di noi e devono diventare cittadini consapevoli.”*

Grazie per le opportunità date nell’attivazione di tante idee, progetti e strategie educative e didattiche mirate, da Lei promosse e sostenute, che hanno contribuito all’arricchimento ed all’ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto. La sua professionalità e serietà non è mai venuta meno e per questo non verrà dimenticato, avendo sempre agito con perspicacia contribuendo alla crescita culturale ed interiore di tutti gli alunni che hanno frequentato la “nostra” scuola.

*La sua costanza, l’amore che ha mostrato quotidianamente, la dedizione e l’impegno che ha profuso nel suo lavoro, sono stati per noi motivo di ispirazione.*

*Riprendendo l’idea iniziale del viaggio citando una poesia di Rubén Blades,*

*Il viaggio*

*Si possono percorrere milioni di chilometri in una sola vita*

*senza mai scalfire la superficie dei luoghi*

*nè imparare nulla dalle genti appena sfiorate.*

*Il senso del viaggio sta nel fermarsi ad ascoltare*

*chiunque abbia una storia da raccontare.*

*Camminando si apprende la vita,*

*camminando si conoscono le cose,*

*camminando si sanano le ferite del giorno prima.*

*Cammina guardando una stella*

*ascoltando una voce*

*seguendo le orme di altri passi.*

*Cammina cercando la vita*

*curando le ferite lasciate dai dolori.*

*Niente può cancellare il ricordo del cammino percorso*.

*Per questo il nostro augurio che il viaggio continui attraverso mete inesplorate e obiettivi ancora da raggiungere chiaramente senza dimenticare il percorso trascorso con i docenti, gli alunni tutti e il personale ATA.*

L’occasione è gradita per estenderLe i miei personali ringraziamenti per l’opportunità offertami e i ringraziamenti da parte di tutto il personale che ha apprezzato la dedizione con cui ha svolto la sua azione educativa che ha visto come protagonisti principali, unicamente gli alunni*.*

*Le auguriamo di vivere questi anni con gioia, pienezza e serenità. Ora si apre un nuovo percorso; ogni fine rappresenta un nuovo inizio, è vero, tutte le cose che finiscono portano tristezza, ma non spariranno mai se conservate nella memoria e nel cuore di chi le ha fatte proprie.*

*I docenti della Scuola Secondaria di I grado e il personale ATA*